



Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/ marzo/2001 n° 62

Numero 479 **Data** 21/05/2017

Gesù risorto testimoniato dai cristiani che si amano

Sommario:	Pagina
Gesù risorto testimoniato	1
La splendida giornata	2
150 anni Azione Cattolica	2
Perché una festa del grazie?	3
Pellegrinaggio UNITALSI	3
Notizie della parrocchia	4

Il brano evangelico di oggi è in continuità con quello della scorsa domenica. Gesù fa ai suoi discepoli, e a noi, una grande promessa: lo Spirito Santo. Lo stesso Spirito che lo restituì alla vita, e che in nome di Gesù gli apostoli comunicano ai samaritani battezzati.

Nella storia della salvezza c'è una successione armoniosa nell'agire del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, sempre a beneficio della salvezza dell'uomo. Il Padre manda il suo Figlio per restituire all'uomo la sua condizione di figlio e, una volta terminata la sua missione, manda a noi lo Spirito affinché continui ad accompagnare l'uomo nel suo pellegrinaggio terreno verso il Padre. Per questo Gesù ci promette lo Spirito perché sia sempre con noi.

Perché Gesù fa questa promessa ai discepoli? Perché non si sentano orfani e non si abbattano di fronte alle prove della vita. Il Vangelo di Giovanni è una parte del discorso di Gesù agli apostoli prima della passione e della morte. Premuroso verso i suoi, li conforta con la promessa di un Consolatore, di un avvocato, animatore ed illuminatore del processo di fede. Nella Pentecoste gli apostoli sperimenteranno in maniera speciale questa presenza potente ed illuminante dello Spirito.

Lo Spirito li condurrà alla verità tutta intera. È Spirito di verità, che rivelerà Dio all'uomo dando il vero significato all'esistenza umana. Una verità che gli apostoli accoglieranno, proclameranno e confesseranno anche a costo della vita. Accogliere lo Spirito vuol dire osservare i comandamenti del Signore, scritti nel cuore di carne. Un cuore che sa amare Dio ed i fratelli. Il Signore non ci lascia orfani, come non ha lasciato orfani i suoi discepoli: lo Spirito prenderà il posto di Gesù e ci farà compa-

gnia. I discepoli sono preparati così al momento in cui Gesù, nel suo ascendere al cielo, li lascerà. Ma il distacco non è abbandono: è apertura ad un rapporto comunionale in Cristo con Dio molto più profondo. La vita cristiana e la vita spirituale non sono un adempimento di precetti, ma percezione, nella fede, di una presenza che si realizza nel cuore dell'uomo. I discepoli di ogni tempo devono essere educati a passare da una presenza di Gesù presso di loro ad una presenza «in» loro. È lo Spirito che attua e ci fa sperimentare questa inabitazione di Dio nella nostra anima. L'osservanza dei comandamenti diventa allora logica conseguenza e non premessa per una vita cristiana.

Dio mantiene le sue promesse e continua a donare alla sua Chiesa il Paraclito. Dio non ci promette una felicità terrena a nostra misura, né un mondo od una Chiesa libera da tutti i problemi. Non ci promette nemmeno dei fratelli perfetti, sempre con la bontà nel cuore e il sorriso sulle labbra. Non ci promette neppure una vita libera da calunnie, da persecuzioni, dal martirio. Ci promette unicamente lo Spirito, il suo Spirito. Forse a noi sembra poco, ma è tutto. Ci promette e ci fa dono della capacità di essere felici in questo mondo e di giungere alla patria eterna, pur in mezzo a tutte le difficoltà della vita. Ci dona uno sguardo puro per vedere con speranza sia il mondo che la Chiesa ed un cuore generoso per accogliere i nostri fratelli così come sono. Ci dona soprattutto di partecipare alla realtà dell'amore di Dio, di sentirci figli del Padre e veri discepoli del Cristo.

E noi, dove leggiamo la presenza del Paraclito? La leggiamo nell'essere arrivati alla fede, nell'accogliere i comandamenti del Signore e nel cercare di viverli. La troviamo nella luce di verità che spesso intuiamo nell'ascolto attento ed aperto della Parola di Dio, che ci raggiunge, ci interroga, a volte ci mette in crisi e giudica la nostra vita per farla crescere e maturare. La sperimentiamo nella gioia e nello stupore che viviamo quando siamo capaci di amare in modo autentico e disinteressato, quando la vediamo operare nei fratelli, alcuni dei quali ancora oggi donano la loro vita per Cristo. È esperienza viva nei Sacramenti, segni di Dio nei

quali egli opera in noi e nel mondo. La ritroviamo nella Chiesa, animata, sorretta e guidata dallo Spirito che la rende Sposa fedele ed immacolata del suo Signore. La finale del testo evangelico è una promessa ed un dono: «*Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui*» (Gv 14,21). È nostro vivo desiderio, nella preghiera e con la vita, stare alla presenza del Signore, avvertirla come realtà che abita il nostro cuore. Gesù ce ne rivela anche il segreto per sperimentarla. Tocca a noi fare nostra questa avventura stando al passo di Dio.

(Tratto da alleluia)

“Maria, donna dell'ascolto, rendi aperti i nostri orecchi; fa' che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù tra le mille parole di questo mondo; fa' che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo, ogni persona che incontriamo, specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà”.

Papa Francesco

OGNI LUNEDÌ DEL MESE MARIANO ORE 21:00

Santa messa nelle famiglie /zona

22/05/2017 Via Amendola : Fam. Spoletini

29/05/2017 Via Aldo Moro : Fam. Coloso

Durante la settimana la statua di Madonna potrà essere passata di famiglia in famiglia nella via, fino a quando, il lunedì successivo, verrà portata da chi l'ha avuta la settimana precedente alla famiglia dove verrà celebrata la Messa.

Don Venish

➡ LA SPLENDIDA GIORNATA DI FEDE

Il 29 aprile, la comitiva dei ragazzi della Prima Comunione, capeggiati da Don Venish e dalle catechiste, con al seguito familiari e paesani devoti, si sono recati in pellegrinaggio a Manopello e Lanciano.

Verso le 10.30 siamo arrivati a Manopello, dove sotto la sapiente guida di un simpatico frate abbiamo ammirato lo Stupefacente “Volto Santo”, cioè il velo che ha coperto il volto Gesù sepolto. Questa reliquia ci ha lasciati esterrefatti per le sue particolarità. L’immagine, che rappresenta un volto maschile, non è dipinta (all’esame scientifico non si riscontrano tracce di colore) e non presenta tracce di liquidi biologici (non sono presenti tracce di sangue); il Volto è visibile identicamente da entrambe le parti; se la luce lo attraversa da dietro, in lontananza (come dal fondo della basilica) non si vede niente, ma avvicinandosi ad essa l’immagine si “materializza”. Appare il giovane volto di Gesù, che cambia espressione a seconda dell’angolazione e della luce. Alla luce del sole diventa color oro, grazie al bisso, tessuto particolare di cui è composto il Velo.(...il Signore è mia luce e mia salvezza!...)



Una volta ammirato il “Volto Santo” ci siamo recati in una stanza adiacente l’altare dove erano presenti gli ingrandimenti del Volto Santo, il Volto della Sacra Sindone e del Telo di Oviedo (reliquia poco nota, rappresenta il telo che ha raccolto il sangue di Gesù una volta depresso dalla croce). Ammirandoli da soli sembrano tre immagini distinte, ma se sovrapposte combaciano in almeno dieci punti...lasciando tutti i presenti esterrefatti!

Dopo aver pranzato ci siamo diretti, con il cuore già pieno di mistero, a Lanciano per ammirare il miracolo Eucaristico del luogo. Anche qui, siamo stati accolti da un frate che ci ha guidato nel percorso. Circa 1300 anni fa un frate durante la celebrazione Eucaristica viene assalito dal dubbio che quello che stava consacrando come “Corpo e Sangue di Cristo” lo fosse veramente. Gesù lo convince trasformando l’ostia in carne e il vino in sangue.

Studi scientifici dimostrarono che si trattava di un pezzo di cuore umano e di sangue umano. Analisi recenti hanno inoltre stabilito che entrambi appartenevano ad un uomo vissuto all’epoca di Gesù e con lo stesso gruppo sanguigno dell’uomo della Sacra Sindone.

Nella cripta sotterranea, dove è avvenuto il miracolo, non poteva mancare la celebrazione Eucaristica da parte di Don Venish. Verso le cinque siamo partiti per rientrare a casa consapevoli che Eucarestia vuol dire Ringraziare Dio e che il Sacramento che andranno a prendere i nostri figli rappresenta la loro Unione con Dio (Comunione). Grazie a Don Venish e alle catechiste per la splendida giornata di Fede. (Luca e Tania)

150 ANNI DEL AZIONE CATTOLICA



1867 – 2017 150 ANNI DELLA AZIONE CATTOLICA ROMA 30 APRILE noi c’eravamo.

Papa FRANCESCO nel discorso fatto alla AC per i 150 anni il 30 Aprile in Piazza San Pietro fa le seguenti considerazioni: «La nascita dell’Azione Cattolica Italiana fu un sogno, nato dal cuore di due giovani, Mario Fani e Giovanni Acquaderni, che è diventato nel tempo cammino di fede per molte generazioni, vocazione alla santità per tantissime persone: ragazzi, giovani e adulti che sono diventati discepoli di Gesù e, per questo, hanno provato a vivere come testimoni gioiosi del suo amore nel mondo.

Anche per me è un po’ aria di famiglia: mio papà, mia nonna, erano dell’Azione cattolica! ...È una storia di passione per il mondo e per la Chiesa - ricordavo quando vi ho parlato di un libro scritto in Argentina nel ’37 che diceva: “Azione cattolica e passione cattolica”! - e dentro di questa storia cui sono cresciute figure luminose di uomini e donne di fede esemplare, che hanno servito il Paese con generosità e coraggio».

Da Jesi eravamo in più di 300 soprattutto della fascia ACR, dalla nostra parrocchia 12 persone hanno voluto vivere questa esperienza e verificare come lo slogan coniato per i 150 anni sia azzeccato: FUTURO – PRESENTE Il nocciolo del mandato che il papa affida alla AZIONE CATTOLICA non ha nulla di eccezionale, ci dice SEMPLICEMENTE: «Voglio un’Azione Cattolica tra la gente, nella parrocchia, nella diocesi, nel paese, nel quartiere, nella famiglia, nello studio e nel lavoro, nella campagna, negli ambiti propri della vita», con questo stile popolare desideriamo aiutare le nostre Chiese locali a prendere sul serio l’Evangelii gaudium, per tradurla in concreto in ciascun contesto.

In questo percorso cammineremo in comunione con i nostri pastori e con tutto il popolo di Dio perché, come ci ha ricordato ancora Papa Francesco, «il carisma dell’Azione Cattolica è il carisma della stessa Chiesa incarnata profondamente nell’oggi e nel qui di ogni Chiesa diocesana ... a partire dalle diverse realtà parrocchiali.

La parrocchia è lo spazio in cui le persone possono sentirsi accolte così come sono, e possono essere accompagnate attraverso percorsi di maturazione umana e spirituale a crescere nella fede e nell’amore per il creato e per i fratelli. Questo è vero però solo se la parrocchia non si chiude in sé stessa, se anche l’Azione Cattolica che vive in parrocchia non si chiude in sé stessa, ma aiuta la parrocchia perché rimanga in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a se stessi. Per favore, questo no!

Cari soci di Azione Cattolica, ogni vostra iniziativa, ogni proposta, ogni cammino sia esperienza missionaria, destinata all’evangelizzazione, non all’autoconservazione. Come è accaduto in questi centocinquanta anni, sentite forte dentro di voi la responsabilità di gettare il seme buono del Vangelo nella vita del mondo, attraverso il servizio della carità, l’impegno politico, - mettetevi in politica, ma per favore nella grande politica, nella Politica con la ”P” maiuscola! - attraverso anche la passione educativa e la partecipazione al confronto culturale. Allargate il vostro cuore per allargare il cuore delle vostre parrocchie. Siate viandanti della fede, per incontrare tutti, accogliere tutti, ascoltare tutti, abbracciare tutti!»

Non qualcuno ... TUTTI!

Non siamo chiamati a fare cose eccezionali fuori dai nostri luoghi, ma semplicemente ad abitare il nostro mondo, le nostre parrocchie, le nostre CITTÀ’. Educare è il campo di impegno dell’associazione che si deve prendere cura di tutti ragazzi – giovanissimi – giovani- adulti – adultissimi. Educarsi per educare, Formarsi per formare.

INCONTRARE – ACCOGLIERE – ASCOLTARE – ABBRACCIARE i 4 verbi proposti ad una associazione in AZIONE. L’auspicio è mettiamoci IN AZIONE per un FUTURO PRESENTE.

(A.C. PARROCCHIALE)

➡ PERCHÉ UNA FESTA DEL GRAZIE?

Anche quest’anno, con l’arrivo di maggio, l’anno di catechesi dei nostri ragazzi è giunto al termine. Per festeggiare quest’ulteriore anno passato insieme, con la paziente e costante guida dei catechisti i ragazzi hanno allestito una piccola recita in sostituzione di quella che, per svariate cause, non si è potuta tenere nel tradizionale periodo natalizio.

E così, lo scorso 7 maggio, nella chiesa di San Filippo, abbiamo goduto tutti insieme di una bellissima “Festa del Grazie” messa in scena dai nostri giovani ed accompagnata da bellissimi canti; il tutto incentrato sul tema – è facile capirlo - della gratitudine e della riconoscenza... con tanto di apprezzatissimo tocco finale a base di maritozzi e Nutella per tutti!

Qualcuno chiederà: perché una “Festa del Grazie”? Saper dire grazie, come anche Papa Francesco ci ricorda, significa avere sempre il cuore umile, capace di accogliere i doni di Dio, e non rinchiudersi nelle proprie sicurezze. E, per traslato, i “doni di Dio” sono tutto ciò che ci circonda, tutte le piccole cose belle (e a volte anche quelle meno belle!) che ogni giorno ci capitano e che non siamo più in grado di apprezzare, dandole per scontate perché troppo spesso impegnati a perseguire ciò che non è veramente necessario.

Saper ringraziare e lodare il Signore per quanto fa per noi è sicuramente importantissimo! Ma siamo altrettanto capaci di dire grazie a chi ci sta intorno quotidianamente?

Poniamoci questa domanda: scopriremo che forse potremmo fare meglio! Quante volte ringraziamo con cuore ed animo veramente sinceri chi ci aiuta, ci è vicino e ci accompagna ogni giorno nel tortuoso cammino della vita? Indirizziamoci sul percorso che i nostri ragazzi ed i catechisti, con semplicità ed in letizia, ci hanno suggerito con i loro canti e le loro battute! Ed iniziamo con un bel grazie ai nostri ragazzi! Ed, ancor di più, con un grazie anche ai loro catechisti che, con passione, impegno e tantissima pazienza, li hanno guidati anche durante quest’anno. (MP)



PELLEGRINAGGIO UNITALIS DOMENICA 11 GIUGNO 2017

- SANTUARIO S.S. DELLO SPLENDORE - GIULIA NUOVA
- SANTUARIO San. GABRIELE - Isola del Gran Sasso

La sottosezione di Jesi organizza questo pellegrinaggio. Il programma è come da volantino esposto in bacheca. Per ulteriori informazioni, rivolgersi **Luigino Solazzi. 0731/89283– 3284148925.**

<p>6° DI PASQUA At 8,5-8.14-17; Sal 65 (66); 1 Pt 3,15-18; Gv 14,15-21 <i>Pregherò il Padre e vi darà un altro Paraclito.</i> R Acclamate Dio, voi tutti della terra. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>21 DOMENICA LO 2° set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso . <ul style="list-style-type: none"> • “Fam. Solazzi per Bruno e Caterina. • Giacani Teresa per Galeotti Aldo. • Rettaroli Fiorina per def. Fam. • Fam. Schiavoni per Armando. <p>Ore 11.00 Santa Messa Chiesa San Filippo - PRESENTAZIONE DEI BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE ALLA COMUNITÀ</p> <p>ORE 18,30 Santa Messa Chiesa del crocifisso preceduta dal S. Rosario <ul style="list-style-type: none"> • “Die septimo” di Ida Giancamilli. • Sbrega Elina per Giuseppe. </p> </p>
<p>S. Rita da Cascia (mf) At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26-16,4a <i>Lo Spirito della verità darà testimonianza di me.</i> R Il Signore ama il suo popolo. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>22 LUNEDÌ LO 2° set</p>	<p>ORE 18,30 S. Messa C. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario. Benedizione delle rose <ul style="list-style-type: none"> • Fam. Coloso per def. Fam. Coloso. <p>ORE 21.00 SANTA MESSA DI ZONA - VIA AMENDOLA PRESSO FAMIGLIA SPOLETINI</p> </p>
<p>At 16,22-34; Sal 137 (138); Gv 16,5-11 <i>Se non me ne vado, non verrà a voi il Paraclito.</i> R La tua destra mi salva, Signore. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>23 MARTEDÌ LO 2° set</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa e adorazione C. del crocifisso <ul style="list-style-type: none"> • Gherardo Mancini per Elda, Teresa e Rita. <p>Ore 17:15 Santo Rosario - Casa di Riposo Ore 21:00 Santo Rosario - Contrada San Pietro Ore 21.15 Prove di Canto - Chiesa San Filippo</p> </p>
<p>At 17,15.22-18,1; Sal 148; Gv 16,12-15 <i>Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità.</i> R I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>24 MERCOLEDÌ LO 2° set</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa C. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario <ul style="list-style-type: none"> • “Die septimo” di Arduino Mazzarini. • Perticaroli Danilo per Bonavita Giuseppina, Perticaroli Ubaldo e Santarelli Silvana. <p>Ore 21,00 Rosario Chiesa Madonnella Ore 21.15 Consiglio Pastorale - Sala don Bosco.</p> </p>
<p>S. Beda Venerabile (mf); S. Gregorio VII (mf); S. Maria Maddalena de’ Pazzi (mf) At 18,1-8; Sal 97 (98); Gv 16,16-20 <i>Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.</i> R Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia. Opp. La tua salvezza, Signore, è per tutti i popoli. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>25 GIOVEDÌ LO 2° set</p>	<p>ORE 18,30 S. Messa C. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario. <ul style="list-style-type: none"> • Tinti Mary per Lina e Tullio. <p>Ore 21.00 Santo Rosario - Taragli Ore 21.15 ADORAZIONE EUCARISTICA animata da RNS disponibilità per la CONFESSIONE per i genitori e per tutti i parrocchiani in occasione della Prima Comunione.</p> </p>
<p>S. Filippo Neri (m) At 18,9-18; Sal 46 (47); Gv 16,20-23a <i>Nessuno vi potrà togliere la vostra gioia.</i> R Dio è re di tutta la terra. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>26 VENERDÌ LO 2° set</p>	<p>ORE 18,30 S. Messa C. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario <ul style="list-style-type: none"> • Fam. Sebastianelli per Elvio e def. Fam. <p>Ore 21.00 VEGLIA DI PREGHIERA PER I BAMBINI della Prima Comunione.</p> </p>
<p>S. Agostino di Canterbury (mf) At 18,23-28; Sal 46 (47); Gv 16,23b-28 <i>Il Padre vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto.</i> R Dio è re di tutta la terra. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>27 SABATO LO 2° set</p>	<p>ORE 18,30 Santa Messa Chiesa C. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario . <ul style="list-style-type: none"> • Boccanera Rosella per Licia e Pietro. <p>Ore 21:00 Santo Rosario - San Lorenzo.</p> </p>
<p>ASCENSIONE DEL SIGNORE (s) At 1,1-11; Sal 46 (47); Ef 1,17-23; Mt 28,16-20 <i>A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra.</i> R Ascende il Signore tra canti di gioia. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p> <p style="text-align: center;">SACRAMENTO DELLA PRIMA COMUNIONE</p>	<p>28 DOMENICA LO Prop</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso <ul style="list-style-type: none"> • Brega Maria per Vincenzo. <p>Ore 11.00 S. Messa San Filippo SACRAMENTO DELLA PRIMA COMUNIONE</p> <p>Ore 18.30 S. Messa C. Crocifisso preceduta dal S. Rosario <ul style="list-style-type: none"> • Fam. Bricuccoli per Corrado (1° anno) • Fam. Carbini per Sigismondo. • Rita Tomassoni per Luigi e Irma. • Giacometti Milena per Costantino e def. Fam. Lucarelli e Rinaldi. • Mirella Venanzi per Quinto e def. Fam. Aguzzi. </p> </p>

- **Domenica 21 Maggio** Presentazione dei ragazzi della prima comunione alla comunità.
- **Lunedì 22 maggio:** Festa di Santa Rita da Cascia: nella celebrazione delle ore 18.30 - Chiesa del Crocifisso - benedizione delle rose. **PER LA BENEDIZIONE PORTARE LE ROSE DA CASA.**
- **Domenica 28 maggio si celebrerà la prima comunione dei ragazzi.**
- **AI ROSARI DI ZONA SONO INVITATI A PARTECIPARE TUTTI I PARROCCHIANI.**
- Il mese di giugno è il mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù: tutti i venerdì siamo invitati a partecipare all’Adorazione Eucaristica dalle ore 21,15 presso la chiesa del Crocifisso oppure al martedì mattina presso la chiesa del Crocifisso dopo la S. Messa delle 9,00.